

Momenti di comunione



"Come il pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è diventato una cosa sola, così si raduni la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno" (Didachè 14,9)

Periodico ad uso interno delle Olate di Nazareth - via Giovanni XXIII, 46 - 70011- ALBEROBELLO (BA) - e-mail: suoreolati.nazareth@tiscali.it - tel. 080-4321287

Anno V - n. 1 Dicembre 2011



A Gesù Bambino

*La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.*

Umberto Saba

Buon Natale

Cari Amici,

*sento il bisogno d'inviarvi gli auguri di Buon Natale.
Lo faccio raccontandovi una bella leggenda che mi è capitata tra le mani. Il suo messaggio è così semplice e trasparente che non ha bisogno di commento alcuno.*

*«Dimmi, quanto pesa un fiocco di neve?»,
chiese la cinciallegra alla colomba.
«Meno di niente», rispose la colomba.
Allora la cinciallegra le raccontò una storia:
«Mi trovavo sul ramo di un pino,
quando cominció a nevicare.
Non una bufera, no,
ma una di quelle neviccate lievi lievi,
come un sogno.*

*Siccome non avevo niente di meglio da fare,
cominciai a contare i fiocchi
che cadevano sul mio ramo.*

Ne caddero 3.751.952.

*Quando lentamente sfarfallò giù il 3.751.953^{esimo}
- meno di niente, come hai detto tu -
il ramo si spezzò...».*

*Detto questo la cinciallegra volò via.
La colomba, un'autorità in materia di pace
dall'epoca di un certo Noè,
rifletté un momento e poi disse:*

*« Cosa manca
perché tutto il mondo piombi nella pace?
Serve solo un piccolo fiocco di neve,
meno di niente! ».*
Forse manchi solo tu!

*Auguro a ciascuno di voi di avere la gioia di portare il
proprio "fiocco di neve" per la pace nel mondo.*

Suor Addolorata De Padova



150 anni di libertà e pace

Per celebrare il 150° anniversario della nostra patria il 23 maggio u.s. si è svolto presso la scuola dell'Infanzia delle Oblate di Nazareth a Roma -Ponte Galeria l'incontro dei bambini con i loro coetanei che frequentano l'ultimo anno della Scuola Primaria. E' stato un incontro entusiasmante e ricco di novità. I bambini accompagnati da Sr. Ludovica e da alcune mamme hanno conosciuto i bambini delle classi quinte e le loro maestre. Sono stati accompagnati a visitare le aule, i laboratori di informatica, la palestra, la mensa.

Successivamente c'è stato lo scambio dei doni. I bambini di quinta hanno consegnato ad ogni bambino della scuola dell'infanzia un piccolo oggetto fatto



Sr. Ludovica con un gruppo di alunni.

dalle loro mani, in ricordo di questa stupenda giornata così densa e così particolare. Infine tutti in teatro per assistere ad una rappresentazione teatrale da parte dei ragazzi di quinta elementare.

Hanno voluto mostrare ai loro piccoli amici la nuova realtà, facendoli sentire a loro agio con canzoncine e musica. I piccoli non volevano essere da meno, ed hanno ringraziato i loro amici cantando e regalando loro una bandiera dell'Italia, in ricordo del nostro 150° anniversario. 150 anni da quando uomini e donne, ricchi di coraggio, di amore alla libertà, alla giustizia e alla



Bambini in attesa di incontrare gli amici più grandi.

pace si adoperarono per l'unità d'Italia. Anche la nostra Scuola dell'Infanzia ha voluto ricordare questo evento storico nel rispetto della completa educazione dei bambini secondo i valori cattolici, dell'amore e dell'altruismo.

(Le Docenti della Scuola dell'Infanzia di Ponte Galeria -Roma)

Auguri ITALIA

Alla base della valorizzazione e del rispetto delle cose e delle persone deve esserci da parte di tutti e anche del bambino della Scuola dell'Infanzia la conoscenza. La cognizione specifica di ciò che si parla è da intendere come approfondimento e acquisizione dei valori di appartenenza: appartenenza alla



Alcuni personaggi della storia italiana: S. Francesco, S. Caterina, Dante, Petrarca e Boccaccio.

famiglia, alla comunità scolastica, alla società e dunque al Paese in cui si vive, alla città in cui si abita.

Ricorrendo quest'anno il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il corpo docente della Scuola dell'Infanzia "S. Cuore" di Alberobello ha deciso di adottare questo progetto particolarmente per i bambini di 5 anni. Infatti alla fine dell'anno scolastico, nel Cinema Teatro delle stesse Suore Oblate di Alberobello, hanno presentato il recital dal titolo: "La storia siamo noi", tema che ha suscitato molto interesse da parte dei bambini, scoprendo che l'Italia una volta era divisa in tanti staterelli e nel 1861, grazie ad alcuni cittadini italiani coraggiosi, come Mazzini, Cavour e Garibaldi, hanno combattuto e difeso l'Italia, creando l'unità nazionale.

Anche da parte delle Autorità presenti e dei genitori c'è stato molto apprezzamento ed emozione, soprattutto quando, cantando l'inno nazionale, abbiamo coinvolto tutti facendoli mettere in piedi. Naturalmente il progetto presentava l'Italia non solo dal punto di vista storico ma anche culinario e culturale, per conoscere usanze, costumi, tradizioni e vari personaggi che hanno dato vita all'Italia nel campo della musica e dell'arte.

(Le Docenti della Scuola dell'Infanzia "S. Cuore" di Alberobello)



Un momento della rappresentazione realizzata dalle neo ballerine.

In diretta dal



MONDO



Sr. Isabella Fanuli

Arrivederci in cielo, suor ISABELLA !

Tre giorni dopo la Pasqua di Resurrezione, il 27 aprile 2011, Sr. Anna Isabella Fanuli ha compiuto la sua missione terrena. Suora generosa, ha servito Gesù e la sua Chiesa con fedeltà. Ha vissuto la sua consacrazione a Dio in modo esemplare. L'intensità della sua vita spirituale l'ha resa amabile nelle relazioni interpersonali e docile agli incarichi ricevuti dell'Istituto. Negli ultimi giorni, fisicamente provata dalla sofferenza, ha serenamente testimoniato la sua fede in colui che "trasfigura il nostro corpo mortale per conformarlo con il suo corpo glorioso". Nata ad Erchie (Br) il 23.01.1936, è entrata nell'Istituto Oblate di Nazareth il 15.11.1958. Ha Emesso la Professione Temporanea il 24.09.1962 e la Professione Perpetua il 29.09.1968. Dal 1987 al 1993 è stata nominata Superiora della Casa "S. Cuore" in Alberobello (Ba). Il 02.09.1997 è nominata Maestra delle

Novizie. Per molto tempo è stata Economa Generale, incarico che ha svolto con lucidità fino all'incontro definitivo con il Signore della sua vita. Preghiamo il Signore, fonte di vita e di resurrezione, per la nostra consorella Sr. Anna Isabella Fanuli, perché liberata dalla morte, possa godere della vita immortale nella serena pace del paradiso.

Riportiamo due significative testimonianze.

La prima è di **Don Francesco Aversa**, sacerdote diocesano di Alberobello

«Ricordo con gratitudine e affetto la figura di Sr. Isabella e ne sono certo che si è addormentata con la serenità e la pace che le venivano da un rapporto maturo e costante con il Signore. Sr Isabella ha pregato tanto per me e ha sostenuto con discrezione e intelligenza il mio cammino verso il sacerdozio. Ho apprezzato sempre la sua semplicità e schiettezza, ma in maniera particolare la



Sr. Isabella con il Fondatore, S. E. Mons. Alberico Semeraro.



Sr. Isabella insieme ai suoi bambini

sua capacità di consigliare al momento giusto con prudenza e amore. Va in cielo un'anima che ha lavorato tanto non solo all'interno dell'istituto Oblate di Nazareth ma anche per il bene di tutta la città di Alberobello. Sr. Isabella faceva il bene senza far rumore, non amava l'ostentazione e le formalità, ma aveva scelto la semplicità evangelica, per questo il suo agire pur essendo silenzioso era gradevole ed efficace. Sono certo che dal cielo Sr. Isabella continuerà a pregare non solo per me e per tutti i sacerdoti, ma anche per la sua comunità e per coloro che in vari modi hanno avuto la possibilità di incontrarla. Il giorno del suo funerale si sono resi visibili i frutti della sua carità. Il nostro Santuario era gremito di gente per accompagnarla all'ingresso di quel paradiso a cui degnamente si è preparata nel lavoro, nella preghiera e nella carità operosa. Non solo io, ma tutti siamo certi che l'anima giusta di Sr. Isabella è nelle mani di Dio e che nessun tormento la toccherà»

La seconda testimonianza è di **Don Fabio Pallotta**, sacerdote guanelliano.

«Sono stato avvisato oggi del saluto che daresti a Sr. Isabella, al quale partecipo celebrando per lei da lontano. Tra le tante attenzioni che registrerete, voglio infilare anche la mia ricca di stima e di affetto: anzitutto per voi, perché non è facile salutare una sorella con cui si è fatta tanta strada; e poi per Sr. Isabella stessa, la quale affido una preghiera per me al buon Dio. Mi è rimasto impresso l'incontro avuto con lei nell'autunno di due anni fa (forse nel 2008). Sr. Isabella era tra i banchi della chiesa a pregare e passando le dissi di aggiungere una preghiera per me. Mi rispose: "E anche lei per me, don Fabio. Oggi sono 25 anni che sono ad Alberobello." Stava sicuramente dicendolo al Signore, memore del giorno in cui era arrivata nel fiore degli anni e della volontà. La ricordo attenta soprattutto agli anziani, forse perché non avendo mai avuto una gran salute si sentiva in sintonia con chi è più esposto. La raccomando nella mia messa di oggi; se potete raccomandate me.»



Buon N A T A L E

dal **Brasile...** e dalla **Nigeria...**

Ogni anno celebriamo il Natale, la nascita di Gesù, ricordando alle nostre famiglie come Maria e Giuseppe hanno accettato umilmente la missione che Dio ha loro affidato. Quest'anno abbiamo ideato un viaggio intorno al mondo per scoprire come i popoli di diverse nazioni celebrano il Natale. Per i bambini è stata una scoperta. Inoltre il presepe vivente che sarà realizzato, come ogni anno da tutti bambini, è la rappresentazione più attesa, attorniati da genitori, amici e colleghi. Accogliamo con fervore il bambino Gesù nella nostra vita, affinché questa sia un riflesso dell'amore di Dio. Auguriamo a tutti un felice Natale.



Desde já, nossos votos de Feliz Natal e Ano Novo !

“Diminuire la povertà e incrementare la scienza”: è stato il tema di un incontro con uno studioso e inventore che dalla Germania si è recato in Nigeria, ed è venuto a Kaduna nella nostra “Nazareth School” per insegnare agli studenti e a quanti sono interessati come costruire case con bottiglie di plastica, riciclate dopo il consumo dell’acqua sulle nostre tavole.

Ci proveremo anche noi. Questo aiuta a non inquinare più questo nostro mondo.

Il 24 settembre u.s. il nostro Istituto ha ricevuto un importante riconoscimento nazionale denominato “MERIT AWARD” con medaglia d’oro e targa ricordo.

Le Suore Oblate di Nazareth, le Novizie, postulanti, insegnanti, parenti e l’Associazione “Amici di Nazareth” formulano i migliori auguri natalizi e per il nuovo anno 2012, accompagnati dalla preghiera.

Un abbraccio a tutti voi.



Momenti di festa alla Nazareth School.



Le nuove professe che vengono accompagnate all'altare dalle loro amiche con il sari.



Foto di gruppo delle neoprofesse con S.E. Il Card. Toppo, S.E.Mons. Barwa e sacerdoti concelebranti

E' Natale: perché non aiuti a studiare un bambino del Brasile, dell'India o della Nigeria? Puoi inviare la tua offerta sul c.c.p. n. 19332709 intestato a Istituto Religioso Oblate di Nazareth– 70011– Alberobello (Bari)- tel. 0804321287